Giovedì 5 Dicembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno [illegible] - N. 290

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione [illegible] Via Prefettura, 6 Udine e [illegible], in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

È finita per la Turchia

Il generale von der Goltz ha finalmente trovato il tempo per presentare la propria difesa.

I giornali del suo grande paese lo stimolavano da un pezzo a questa presentazione; ma egli è rimasto sordo fin qui e poi è andato a Vienna per depositarvi la meditata orazione.

In verità, per quanto lungamente pensata, questa orazione non riesce molto persuasiva.

Il generale infatti, doveva spiegare come l'esercito da lui preparato alla vittoria si sia invece velocemente liquidato nella sconfitta; e non è riuscito a dare che questa spiegazione: — La rivolta del 1908, i mutamenti introdotti dal Comitato, la demolizione della disciplina. — *E già sarebbe bastevole* osservare: — Ma i dirigenti del Comitato, ma gli ispiratori della rivolta, ma i demolitori della disciplina erano miei allievi o, come dico adesso, allievi dei miei allievi. *La scuola*, dunque, era cattiva, e di ciò una qualche responsabilità al maestro deve spettare.

Se non che tutti i mali derivanti dall'opera perturbatrice del Comitato erano o avevano da essere già manifesti *un anno fa*, anzi pochi mesi sono. Von der Goltz allora, poteva ben dire: — Costoro sono dei degeneri: rifiuto di riconoscerli per miei discepoli, anzi, per affetto alla Turchia, li interdico. — Invece fino a pochi mesi sono ha continuato a dire: — Che vuoi fare la povera Italia? Essa ha contro l'opera granitica della istruzione da me data. I suoi sforzi resteranno dispersi.

Quindi l'impero ottomano perdurava nell'*inganno: credeva sul serio* che Kir Kilisse bastasse a fermare per dieci settimane l'esercito bulgaro. Se fosse *stato così, come* il generale aveva garantito con tutta la sua autorità, la guerra, indubbiamente, avrebbe avuto un'altra sorte. *L'averla provocata*, quindi, non fu un'imprudenza. Kiamil pascià è stato per sette volte Gran Visir, ma quale obbligo aveva egli di conoscere l'effettivo e la preparazione degli ufficiali? E Muytar non sapeva che una cosa: la grande facilità con cui si conquista il titolo di Vittorioso. Egli era stato soltanto, nella gioventù sua, uno sconfitto, e pure portava lo stesso il titolo gloriosamente sonoro. I *governanti non avevano che una luce* per rischiarare il proprio cammino: l'assicurazione del generale von der Goltz, assicurazione mai smentita, nè circoscritta.

Essi, quindi, si fidarono, e ne venne la catastrofe militare.

Quale estensione politica, sopra tutto territoriale, sarà per avere?

* * *

L'armistizio non è ancora firmato, per quanto l'altro ieri i giornali a larghe informazioni annunziassero che la *firma della convenzione era già* avvenuta, alle due pomeridiane.

Ma è facilissimo essere un giornale a larghe *informazioni*. Si prende un qualsiasi telegramma comunicato dalla «Stefani» e invece di sottoporlo a un diligente controllo logico, lo si allarga, lo si allunga perchè riesca impressionante.

Fin da sabato era detto in un dispaccio da Costantinopoli: — L'armistizio sarà *firmato* domani alle due.

Ce n'era di troppo per annunciare l'avvenimento compiuto della firma.

Quantunque l'atto formale non sia ancora compiuto, è facile prevedere quale, oggi o fra un mese, ne sarà il contenuto. Gli alleati hanno materialmente compiuta la occupazione del territorio ottomano. Nelle altre guerre, in genere tale occupazione ha principalmente un effetto militare, di coercizione per istabilire i patti della pace. Ma questa guerra è diversa dalle altre: ha principalmente per iscopo di liberare connazionali dal dominio turco. È supponibile pertanto che i vincitori vogliano restituire a quel dominio i *propri connazionali già liberati?*

La Porta intende tanto bene tale logica conseguenza delle sue sconfitte che ricorre a una di quelle pretese utilità alle quali si può dare soltanto il nome di espedienti comici: essa moltiplica le autonomie. Dopo aver proclamata quella della Libia, venne la volta dell'Albania e ora siamo alla Macedonia. Quale provincia perduta non vorrà ancora automare la Porta?

La conclusione resterà tuttavia la stessa; quelle terre sulle quali sono passati gli eserciti balcanici, non torneranno più ad essere sue.

Una dominazione conquistata colla forza, mantenuta colla presunzione della forza, non si mantiene dopo la continuità della sconfitta. I musulmani poterono rimanere accampati in un angolo della Europa cristiana finchè vivevano sotto la protezione di una leggenda bellicosa. Questa è stata portata via dai fuggiaschi di Kir Kilisse e dai prigionieri di Salonicco.

Con ciò non si nega che qualche elemento di speranza rimanesse ancora all'impero turco.

×

Tali elementi sono principalmente due.

Primo: il possibile, se non già avvenuto dissenso degli alleati. La Bulgaria ha meravigliato il mondo collo spettacolo della ascensione raggiunta militarmente, politicamente, intellettualmente. Ma tra essa e gli altri Stati havvi una sproporzione indissimulabile, segnatamente da parte dei greci. Colle *loro pretensioni hanno* ritardata la firma dell'armistizio ieri; non potrebbero renderla impossibile domani? E quale altra complicazione non può essere creata da chi ha dato a vedere, prima e dopo l'ingresso in Salonicco, così insufficiente nozione di realtà?

Vi è, pertanto, un coefficiente di speranza pei turchi nella conformazione stessa della alleanza.

Poi si ha da tener conto dell'Europa, la quale non è *sempre*, per fatalità di essenza, soltanto un'espressione diplomatica, ma a volte esiste effettivamente ed opera. *Il* cancelliere dell'impero germanico ha detto proprio ieri: — Non possiamo assolutamente disinteressarci della sistemazione balcanica, per la somma di interessi economici che abbiamo in quei paesi. Nessuno vorrà e, comunque potrebbe fermare i vittoriosi anche se volessero terminare la loro marcia [su] Costantinopoli. *Finchè i cannoni parlano, il fatto è dei loro colpi*. Ma un giorno dovranno tacere, e allora si avrà da passare appunto alla sistemazione.

In quel punto non è escluso che l'Europa torni ad esistere. E chi può affermare che essa si contenterebbe senz'altro della scomparizione dell'impero ottomano? Gli accomodamenti, anche i più strani, trovano spesso tante ragioni, per quanto tutte cattive! Il trattato di Santo Stefano, imposto ai vinti, fu sostituito da quello di Berlino a beneficio di coloro che non avevano combattuto. Non c'è assurdità, non c'è mostruosità che non sia già avvenuta.

Quindi la Porta, finchè l'improrogabile, *l'immutabile non intervenisse*, poteva trovare ancora un pretesto di speranza, al di fuori di una qualsiasi vitalità proprio ancora superstite.

Ma proprio ora, in queste giornate estreme, von der Goltz ha voluto presentare la sua difesa, e nella difesa, fra l'altro, ha scritto:

« *Forse la sventura condurrà sicuro* all'accordo nell'interno dell'impero turco che, anche rimpicciolito, potrà compiere *la sua rigenerazione per diventare* più forte di prima ».

Ha scritto così lui?

La Turchia è definitivamente finita.

Viator

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

La Camera approva con 335 voti contro 24 il trattato di pace

Un forte discorso dell'on. Girardini

Roma, 4 — *Pres. Marcora*. Appena svolte varie interrogazioni, si continua la discussione del trattato di pace di Losanna e dei provvedimenti per la Libia.

I due primi oratori

Cavagnari rievoca l'entusiasmo con cui il popolo intero salutò ed accompagnò la spedizione in Libia. Accordandosi con quell'entusiasmo e coll'unanime consentimento dato dal paese all'opera del governo, l'oratore dette voto favorevole alla legge che proclamava la nostra sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica. Approverà ora il trattato di pace che deve preludere all'inizio di quell'opera di civiltà che fu lo scopo principale della occupazione di quelle terre. (*Vivissime approvazioni*).

Sera ricordando che il partito radicale approvò incondizionatamente la impresa di Libia che rispondeva a necessità economiche, militari e politiche della vita nazionale, dichiara che egli e i suoi amici voteranno in favore del trattato.

Col trattato si è assai saggiamente *assicurato ai popoli indigeni* l'ossequio alla loro religione, ai loro ordinamenti famigliari ed alle tradizioni e costumanze del paese, onde l'oratore confida che, stabilito così il nostro dominio, esso venga esercitato in modo che il nuovo possedimento si trasformi col tempo in una vera estensione del nostro territorio nazionale.

Inneggia quindi al mirabile ardimento dei popoli balcanici che lottano per il trionfo dei principi liberali e democratici. Spera che il governo non vorrà ostacolarne le aspirazioni che *non contrastano* coi nostri *interessi* nazionali (Vive approvazioni).

L'on. Giuseppe Girardini

Tra la più viva attenzione della Camera sorge ora a parlare il deputato di Udine on. Girardini:

Egli ricorda le condizioni nelle quali si iniziò la guerra e rileva come allora *si ritenesse* che le popolazioni arabe ci avrebbero accolto come amici e quasi come liberatori e che le azioni guerresche contro le truppe ottomane avrebbero richiesto sforzi e tempo assai limitati.

Ad onta di tali ottimistiche previsioni, il comando della nostra spedizione ben fece a non avventurarsi in quella pronta campagna verso l'interno che il popolo italiano acceso di entusiasmo avrebbe ad ogni costo desiderato.

La guerra fu quindi condotta nel *modo più sapiente ed acconcio* data la natura del territorio in cui si svolgeva, la mobilità e le risorse del nemico che ci stava a fronte; altrettanto acconcio e sapiente è stato il modo con cui alla guerra si è saputo porre termine: nè il giudizio favorevole sul trattato può essere attenuato dal fatto che la conclusione di esso ha coinciso con l'inizio della conflagrazione balcanica.

Tale coincidenza non diminuisce punto la larga simpatia con cui l'Italia ha salutato la lotta, intrapresa dalle popolazioni balcaniche contro il giogo secolare che le opprimeva. L'oratore pertanto si associa a quanti già invocarono dal governo un'azione che non ostacoli adesso il compimento dei secolari loro voti. (Approvazioni, congratulazioni).

Per i socialisti

Treves, parla in nome del partito socialista.

Riconosce che il trattato di pace ha contribuito a ristabilire i rapporti normali con la Turchia e ad ottenere il riconoscimento da parte delle potenze della nostra sovranità in Libia.

Ma vivamente deplora che il governo abbia voluto provvedere con un unico disegno di legge ad oggetti così disparati come l'approvazione del trattato di pace che l'oratore sarebbe disposto a votare e i provvedimenti finanziari ai quali egli e i suoi amici sono contrari e conclude osservando che con tale procedimento si è coartata la libertà di giudizio dell'assemblea (approvazioni dei socialisti).

Il relatore

Carcano, relatore, rileva che di tutti gli oratori nessuno ha espressamente proposta la reiezione del *disegno di legge in discussione*.

Risponde a varie critiche ed esprime da ultimo la fiducia che la Camera accogliendo la grande voce del paese, il quale ha accolto con plauso la pace, come con entusiasmo aveva salutato la guerra, vorrà approvare il trattato che segna un nuovo passo nel cammino trionfale dell'Italia verso la *realizzazione* dei suoi *gloriosi* destini (vivi applausi).

Il discorso di Giov. Giolitti

Giolitti, presidente del consiglio (segni d'attenzione). Credo doveroso tributare un vivo ringraziamento a coloro che assumendo in difficili condizioni le trattative di pace hanno bene meritato del paese.

Constata che nessuno ha combattuto il trattato di pace, tranne l'on. Treves, che lo ha fatto assai blandamente.

Sulla condotta della guerra si limita a rilevare che non abbiamo in tutto un anno avuto neppure il più piccolo insuccesso nè per terra nè per mare. (Approvazioni).

Rileva che la pace già era conclusa, quando scoppiò la guerra balcanica, e fu ventura per noi che rimanemmo per tale modo arbitri assoluti di una situazione che altrimenti sarebbe stata sottoposta al volere delle altre potenze.

Nega che il trattato di Losanna attenui il principio sancito dal parla*mento della piena ed intera* nostra sovranità in Libia.

Nega che vi sia stata fatta una qualche proposta di pace sulla base di attenuazioni del principio della nostra sovranità.

Esclude qualsiasi contraddizione tra il firmano del sultano ed il decreto reale allegati al trattato, notando che l'uno e l'altro fanno parte integrante del trattato ed attingono da questo la loro esatta interpretazione.

Dichiara che la domanda della Turchia per cui i sudditi della Libia in *territorio ottomano sarebbero sottratti* alla sovranità italiana, venne respinta.

L'occupazione delle isole dell'Egeo ebbe scopo puramente militare Quando scoppiò la *Guerra tra la Grecia e la* Turchia, la Grecia non ignorava questo stato di cose.

Alla domanda se sgombrando le isole prima che cessi la guerra balcanica noi dovremo impedire che siano occupate *dai greci risponde* recisamente di no. (Approvazioni vivissime).

Se poi si addiverrà alla pace allora i patti fra la Grecia e la Turchia definiranno la condizione di queste isole o questa loro condizione sarà sottoposta al giudizio dell'Europa in un congresso al quale l'Italia potrà far sentire liberamente la sua voce.

Assicura che il governo prenderà a cuore la condizione dei nostri connazionali *espulsi*. Quanto *alla spesa proposta* coll'articolo secondo, l'Italia deve portare la civiltà nelle nuove terre; essa non può dunque non costruire le strade per l'interno, mettere in assetto i porti di Tripoli e Bengasi, provvedere ad opere igieniche indispensabili.

Conclude osservando che la pace dà all'Italia una grande colonia nel Mediterraneo ed una grande missione di civiltà da compiere. Ci dà inoltre come *grande* potenza piena libertà d'azione per poter in momenti difficili provvedere efficacemente alla difesa dei nostri interessi e nello stesso tempo di far valere la nostra autorità per tutelare i legittimi interessi degli altri popoli. (*Vivissimi generali applausi*). Molti si recano a congratularsi con l'oratore.

335 sì 24 no

I due articoli del progetto sono approvati *per alzata e seduta*.

Si passa alla votazione segreta della legge.

Presidente annuncia il risultato della votazione segreta.

Il disegno di legge per l'approvazione del trattato di pace di Losanna del 18 ottobre 1912 con l'impero ottomano e i provvedimenti per la Libia è approvato con 335 voti favorevoli e 24 contrari.

Si procede quindi alla nomina per i vari posti vacanti.

La seduta termina alle 18.

LA GUERRA NEI BALCANI

Le condizioni dell'armistizio

La Grecia non ha firmato

Sofia, 4. — L'«Agenzia telegrafica bulgara» pubblica il protocollo dell'armistizio firmato alle 8 di iersera a *Ciatalgia secondo* il testo proposto dal delegato bulgaro Daneff. Vennero stipulate le condizioni seguenti:

1. Gli esercenti belligeranti restano nelle loro posizioni.
2. Le fortezze assediate non saranno vettovagliate.
3. Il vettovagliamento dell'esercito bulgaro si farà dalla parte del Mar Nero ed Adrianopoli, cominciando 10 giorni dopo la conclusione dell'armistizio.
4. I negoziati per la pace comincieranno il 13 dicembre a Londra.

Sofia, 3. — L'armistizio fu firmato dai plenipotenziari bulgari a nome della Bulgaria, della Serbia e del Montenegro. La Grecia si è *riservata* un termine di 24 ore per aderire al protocollo. Anche se non aderisse all'armistizio il governo greco parteciperà alle trattative di pace.

Gli ultimi abboccamenti

Nuovi scontri nell'isola di Chio

Costantinopoli, 4. — Ieri mattina ha avuto luogo una riunione dei delegati a Batchkeuj. I turchi avrebbero ricevuto nuove proposte relative all'armistizio. Il consiglio dei ministri le ha discusse fino alle sette di sera.

Si assicura che i greci hanno chiesto non soltanto la capitolazione di Giannina, ma la resa delle truppe turche di Chio e di Mitilene. La Porta avrebbe inviato nuove istruzioni ai suoi delegati a Batchkeuj.

Il Kaimacan Chesme telegrafa che ieri sera e avant'ieri hanno avuto luogo violenti combattimenti fra i turchi ed i greci a Chio.

I commenti di Costantinopoli

alla notizia dell'armistizio

Costantinopoli 4 — Gli abitanti delle piazze assediate avranno diritto di andare dove vorranno.

I giornali ufficiosi biasimano aspramente il contegno dei greci che non hanno voluto firmare l'armistizio.

Essi considerano l'attitudine della Grecia, come la prova della mancanza di solidità nell'alleanza balcanica.

La Turchia continuerà quindi la guerra sola contro la Grecia che aveva posto per condizione dell'armistizio la resa di *Giannina* e di Chio, *dove perdurano* le ostilità e che non volle neppure togliere il blocco.

Gli sforzi titanici dei turchi

a Scutari

La situazione è insostenibile

Cettigne, 4 — Ieri durante la notte le truppe turche della guarnigione di Scutari hanno fatto una *sortita allo* scopo di rompere i cordoni montenegrini che assediano la città. I turchi hanno impegnato un forte attacco sulla linea occupata dalle truppe Montenegrine da Kilivri fino a Fakra. I montenegrini, restando sempre dietro alle loro trincee sono riusciti a *respingere* completamente il nemico infliggendogli gravissime perdite.

Anche dalla parte di Tarabosch e *Orozik* le *guarnigioni* hanno impegnato un accanito combattimento, durante il quale la colonna centrale del generale Martinovic ha *occupato* l'importante posizione al nord della montagna di Chiroko dove sono stati piazzati numerosi cannoni.

I *montenegrini hanno avuto sei* soldati e un ufficiale uccisi e dieci feriti. I turchi hanno fatto un disperato tentativo per riprendere le posizioni perdute. La situazione di Scutari è insostenibile.

Rieka, 4. — In *seguito alla sortita* della guarnigione di Scutari si impegnò ieri una grande battaglia durata tutta la notte. Alle cinque di stamane i turchi vennero finalmente respinti con gravi perdite.

La titanica lotta intorno Adrianopoli

I viveri bastano per un mese

Costantinopoli, 4 — Il comandante di Adrianopoli telegrafa in data di ieri: «A mezzogiorno è avvenuto un lieve scambio di fucilate senza alcun effetto. Attualmente alle due pomeridiane il *fuoco di artiglieria* è poco importante e *prosegue dalla* parte sud. Noi seguitiamo la difesa con l'aiuto dell'Onnipossente fino alla fine».

Costantinopoli, 4 — Dopo lunga interruzione le comunicazioni radiotelegrafiche si ristabilirono con Adrianopoli. Il ministro della guerra ricevette ieri l'altro un radiotelegramma dal comandante della piazza di Adrianopoli annunciante che possiede viveri e munizioni in quantità sufficiente per prolungare ancora un mese la resistenza. Il radiotelegramma, comunicato stamane annunciante che nella notte vi fu un leggero fuoco di fucileria e artiglieria giunse ieri alle dodici.

Verso la capitolazione

Londra, 4. — Il «Daily Telegraph» ha da Mustafà Pascià che ieri il comandante bulgaro inviò due ufficiali con bandiera bianca per chiedere la resa di Adrianopoli allo scopo di evitare una nuova effusione di sangue *nell'assalto della città* e *promise* di garantire a *ciascuno la sicurezza* della vita e la conservazione dei beni ed inoltre condizioni onorevoli per la capitolazione.

A Chio si combatte

fra turchi e greci

Smirne, 4. — L'incrociatore nord americano «Tennesse» il quale è giunto a *Chesme* reca la *notizia* che nel pomeriggio di ieri vi è stato nell'interno dell'isola di Chio un vivissimo combattimento durato tre ore.

L'incontro dei Principi

a Salonicco

Salonicco, 4. — Ieri nel pomeriggio quando giunse a Salonicco il Principe ereditario di Serbia, il Diadoco ed i principi greci, gli ufficiali greci e serbi lo attendevano alla stazione ove gli furono resi gli onori militari. I due *principi* ereditari si abbracciarono caldamente ed il popolo fece loro una calorosa dimostrazione. Il principe Danilo del Montenegro arriverà qui prossimamente.

Il prefetto della città Argiropulos preoccupato dello stato sanitario di Salonicco ha convocato il corpo sanitario affinchè siano date istruzioni circa le malattie contagiose e affinchè siano *impartiti ordini severi* per la disinfezione dei luoghi ove sono ammassati circa 300 mila profughi. Il prefetto ha preso pure energiche misure per evitare l'aumento esorbitante dei *prezzi* delle derrate alimentari.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Il Galeotto in incognito

Diavolo! Soltanto ai principi deve essere riservata codesta facoltà? Il progresso non è progresso per nulla — e l'uguaglianza è una delle più preziose conquiste rampollate dagli immortali principii dell'89.

Il papa, che è papa!, può stare sulla cattedra di S. Pietro con un nome preso a prestito! — sì, e nessuno ci vede alcun inconveniente. Può dunque bene, se gli talenta, stare qualcuno in galera anche con un nome finto, anche senza nome..... tantopiù che gli lo sostituiscono con un numero — e poi, l'importante non è di sapere chi sia, ma che cosa abbia fatto — e se i suoi titoli per stare in *galera sieno legali, e — riconosciuti* tali — purchè sia ben chiuso non c'è da riguardare altro.

Tuttavia, bisogna riconoscerlo, il caso del galeotto incognito non è molto frequente — anzi, dalla «Maschera di ferro» in poi, non se ne conosce alcun altro di grido e questo del Signor.... il nome è inutile.... che ora concorre per l'ergastolo innanzi alla Corte d'Assise di Milano, è un caso che farà onore — non tanto a lui che si mantiene anonimo — quanto alla autorità giudiziaria che, di fronte alla assenza di un nome, ha ritenuto *essere sufficiente* la presenza di una persona per decretarne la eliminazione quando il fatto *l'abbia chiarita nociva*.

Altrimenti sarebbe troppo comodo ammazzar per via la gente che non ci va a fagiolo e poi — per evitare una condanna — buttarsi... all'anonimo ed aspettare in carcere giudiziario che passi il tempo per la prescrizione dell'azione penale.

Il magistrato *milanese* ha, invece, pensato che per diventare un numero non occorre affatto avere un nome — ed ha pensato benissimo.

Così il Signor.... è stato rinviato alla Assise.

* * *

Bella cosa essere il Sig... nemmeno Tal dei Tali. E' una *forma originale* di suicidio. Occorre forse, per sparir dal mondo, discendere in una tomba? Nemmen per sogno. Basta un reclusorio. Soltanto per esservi morti definitivamente, occorre entrarvi senza che nessuno sappia chi si sia — così come entra alla «morgue» il cadavere d'un *ignoto* trovato *sul greto di* un fiume.

Fu già tempo — là ove ebbe applicazione la pena capitale — che molti ricorsero all'omicidio per raggiungere il suicidio che non avevano sufficiente energia fisica per irrogarsi da sè. Il caso Jobard, a Parigi, ne l 1857, fu forse il più clamoroso del genere.

E il caso di Luccheni che a Ginevra assassinò Elisabetta imperatrice, ne fu, forse una ripetizione. Senonchè ambedue furono allegramente (si perdoni questo eufemismo) buscherati. Perchè Jobard, da *quelle carogne di giurati* parigini, si vide concesse le attenuanti che non aveva chieste e fu condannato invece che a morte, ai *lavori forzati* a vita — e Luccheni, nella sua *ignoranza*, non ricordò che la pena di morte non vige in tutti i Cantoni della Svizzera, ma solo in alcuni, e quello di Ginevra è escluso, e rimase assai stupito quando, benchè confesso e senza attenuanti, si udì condannare soltanto alla cella perpetua.

* * *

In Italia lo scherzo di *suicidarsi*... con le mani del boia, non si può far più da moltissimi anni. L'ultima sentenza capitale fu eseguita nel 73 — e dall'89 in poi codesta pena è stata teoricamente soppressa.

Ma che cosa può arrestare la mente dell'*uomo così ferace* nell'inventare?

Se è sparita la possibilità di un suicidio fisico traverso il codice, si può sempre sostituirvi quello di un suicidio morale.

Sparire definitivamente dalla vita equivale bene — per gli altri — e non vivere più.

Facile, non è vero? Soltanto è un po' come l'*uovo di Colombo* — e nessuno ci aveva pensato.

E' venuto il Signor... — ci ha pensato, l'ha trovata, l'ha messa in pratica — ed ora se ne discende nella tomba dei vivi senza che nessuno possa sapere chi egli sia.

E *magari* — son tanti *gli originali* a questo mondo!! — vi discende con la convinzione di aver fatto una bella... burla, chissà!!, all'amante infedele... o a qualche creditore troppo molesto.

Non ci fu quello che si privò dei bottoni per far dispetto alla moglie?

* * *

Ma, *ciarlando, ciarlando*, non abbiamo ancor detto chi *sia questo* Signor....

Voi ricordate bene — è roba di *due mesi or sono*.

Un cotal prete passeggiava tranquillo, a Milano, in galleria. Un cotal signore che è poi quel Signore.... che non si sa chi sia, gli si appressa →

con una coltellata di precisione lo accoppa — e poi si lascia arrestare.

— Come vi chiamate?

— Come mi pare — cercatelo...

— Perchè avete ammazzato?

— Perchè mi pareva così.

L'*interrogatorio* è stato *ripetuto* le dieci, le venti volte, e il Signor... ha sempre risposto allo stesso modo — sempre col tono del gran signore seccato. E, infatti, dal momento che ammette d'aver ucciso — che ne assume interà la responsabilità — che non concepisce scuse di sorta — che si vuole altro da lui?

— Ma almeno... gli osserva timidamente il Giudice istruttore... tanto per semplificare, per *intenderci*, potreste assumere un nome purchessia..

— Le piace Giorgi?

— Non ci vedo contrarietà.

— E allora mi chiami pure Giorgi.

E da quel giorno il Signor... è diventato il «sedicente» Giorgi.

⁂

Tale è qualificato nella ordinanza che lo riguarda — e, perchè il «sedicente», sia in qualche modo meglio identificato per uso degli uscieri che gli debbono far le notificazioni, dei carabinieri che lo debbono tradurre, e dei carcerieri che lo debbono custodire, la ordinanza è anche corredata di *due belle riproduzioni fotografiche*, una di prospetto e l'altra di profilo.

E poi dite che la invenzione del signor «sedicente» non è utile....

E' persino riuscita a innovare nella monotonia delle pappardelle giudiziarie che erano finora noiose da far dormire in piedi.

D'ora innanzi, invece, avremo l'ordinanza illustrata — per ora siamo alla fototipia — ma non disperiamo di arrivare alla *tricromia*.

E poi ci saranno — vedrete — le ordinanze in musica — che così potranno anche essere.... marce d'ordinanza — e per accompagnare un uomo in galera saranno di grande effetto ed escluderanno la malinconia.

Soltanto, invece di pezzi a quattro mani, saranno sempre a due ... manette sole.

Riccardo Tondi.

Circolare ai Prefetti per le nuove liste elettorali

L'on. Falcioni ha diramato ai prefetti del regno la seguente circolare:

1. Nell'ipotesi che tutti i comuni ricevano in tempo le comunicazioni circa i *provvedimenti* che dovrà emettere l'autorità giudiziaria per far luogo alla riabilitazione dei cittadini che vi abbiano diritto, si avverte che non devono essere compresi nelle liste elettorali coloro per i quali non risulta dai certificati la dichiarata riabilitazione.

Deve essere però cura dell'ufficio comunale di insegnare alla Pretura i nomi dei cittadini che per tale causa siano esclusi dal diritto elettorale e su tale comunicazione i Prefetti solleciteranno dai rispettivi tribunali i procedimenti occorrenti in modo che questi possano essere comunicati alle commissioni provinciali che di ufficio dovranno provvedere alla iscrizione di chi vi abbia diritto.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

La morte del dr. Spangaro

Ieri cessava di vivere il dr. Pietro Spangaro medico condotto del secondo reparto della città nostra. Spirito nobile aperto ad ogni idea di bene, egli era amantissimo della patria alla quale aveva dato il suo valido braccio negli epici anni della lotta per la libertà. Nel 59 emigrò in Piemonte, e prese più tardi parte alla *campagna*, nel 60 fu con Garibaldi nel 66 tornò a combattere coll'Eroe sulle balze del Trentino; per la sua splendida condotta si meritò la promozione ad ufficiale sul campo di battaglia.

A Pordenone esercitò per lunghi anni il suo ministero con profonda bontà, con grande dottrina, per cui largo e profondo è il cordoglio che lo accompagna alla tomba.

Domani avranno luogo i suoi funerali che certamente riusciranno solenni.

da Sacile

Le cattedre vacanti alle normali

Gli studenti della nostra scuola normale vivamente impressionati della mancanza d'*insegnanti* che durava già da parecchio tempo protestano vivacemente disertando le lezioni. In seguito a ciò il Sindaco telegrafò al deputato del Collegio comm. Chiaradia che questa sera rispose col seguente telegramma:

«Ministero ha ordinato in mia presenza e con la maggior energia si provveda al più presto cattedre vacanti Scuola Normale. Saluti. *Chiaradia*».

Inoltre ci giunge notizia che lo stesso onorevole ha presentato al Ministero della P. I. la seguente interrogazione: «*Chiedo* d'interrogare il Ministero della P. I. per sapere se intenda provvedere colla maggiore sollecitudine alla nomina degli insegnanti mancanti nella Scuola Normale di Sacile, in considerazione del grande danno che arreca all'andamento degli studi, il lasciare prive dei titolari cattedre importantissime e per sapere se intenda disporre per l'avvenire in modo che nel periodo delle vacanze sia provveduto alla assegnazione degli *insegnanti* ai vari istituti affinchè gli studi comincino regolarmente fin dal primo giorno *di scuola*».

da Tolmezzo

Elezioni parziali

Con decreto in data di ieri il Prefetto comm. Luzzatto ha *ordinata* la vocazione dei comizi per domenica 22 corrente allo scopo di procedere alla elezione di 8 consiglieri in sostituzione dei 7 dimissionari, e del sig. Scarnini Umberto di Illegio, defunto.

da S. Daniele

Soldato disgraziato

Il caporale dei cavalleggeri Belgioni Santo da Quinto (Vicenza) ieri nello strigliare un cavallo bizzarro, venne colpito da un calcio alla faccia.

Prontamente soccorso dai compagni fu trasportato al nostro ospedale dove fu medicato. Egli ha riportata una larga ferita lacera contusa al labbro superiore e l'asportazione di parecchi denti.

Cacciatore imprudente

Ieri un cacciatore di Ragogna se ne tornava a casa portando ad armacollo il fucile carico a pallettoni. Mentre passava per l'abitato l'arma esplose ed il colpo ferì alla gamba certa Molinaro Emilia che gli si trovava vicina.

La poveretta fu trasportata al nostro ospedale: guarirà in una 20 di giorni.

da S. Giorgio di Nogaro

Le liste e le iscrizioni Elettorali

Ieri si riunì la nostra Commissione Elettorale Provinciale.

Erano presenti:

Oggi alle ore 3 pomeridiane la Commissione Elettorale tenne l'ultima seduta; erano presenti i signori Cristofoli cav. Achille *sindaco*, *Foghini* Alcide — Orsaria Pietro Giuseppe — Regattini Luigi e Villorese ag. Achille.

La Commissione ha approvato la lista generale politica in N. 1362 elettori dei quali 104 emigrati all'estero e 54 sospesi dal voto.

Ha poi approvato la ripartizione del Comune in tre sezioni e la circoscrizione di ogni singola sezione con la rispettiva liste come appresso.

Sezione A Capoluogo *di San Giorgio* e frazione di Zellina. Elettori 641.

Sezione B — Frazioni di Chiarisacco *Zuccola*, Villanova e Nogaro. Elettori 445.

Sezione C. — Frazioni di Torre Zuino e Malisana. Elettori 276.

I luoghi di riunione sono:

Sezione A. — Palazzo Municipale. Sala maggiore al primo piano — Sezione B. Palazzo Municipale Sala di conciliazione al piano terra Sezione C. Torre Zuino Aula scuola maschile.

da Rivignano

I nuovi elettori

4. — (Frigio). La lista *generale* pel 1913 comprende 986 elettori, divisi in due sezioni.

La sezione A (luogo di riunione nella sala a pianterreno del Municipio) avrà 509 elettori, la sezione B (luogo di riunione nella aula maschile dell'edificio scolastico) ne avrà 477.

Domani saranno pubblicati gli avvisi nonchè tutti gli elenchi.

da Lauco

Elezioni

Il Prefetto ha stabilito che domenica 22 abbiano luogo le elezioni di 7 consiglieri 5 dei quali per portare da 15 a 20 il numero dei consiglieri avendo il nostro Comune da oltre 5 anni raggiunta la popolazione di 3000 abitanti e due per sostituire consiglieri decaduti dal mandato.

da Codroipo

Come si svolse l'ultima seduta consigliare

4 — B. — L'ultima seduta di questo Consiglio Comunale, della quale il «Paese» e gli altri giornali cittadini, diedero un breve riassunto, merita, per gli oggetti importanti che furono trattati una *più ampia relazione*.

La seduta è aperta alle ore 14.30. Presiede il sindaco cav. Ugo Luzzato. Sono presenti 13 consiglieri. Dei sei mancanti è giustificata soltanto l'assenza del sig. Cosivi.

Oggetti vari

Sono approvati i 7 primi oggetti in seconda lettura.

Qualche appunto in merito ai medesimi.

Alla domanda di un consigliere se la Congregazione di Carità ha patrimonio proprio, si risponde che possiede un capitale di un migliaio di lire, ricavato dalla vendita di una casupola, lasciatale con atto testamentario da una *povera* donna. E' l'unica eredità di cui fu beneficato il Comune di Codroipo.

Si vorrebbe che il maestro della scuola di disegno raccomandasse ai suoi allievi un più corretto contegno fuori della scuola.

Si risponde che la «creanza» la devono principalmente insegnare i genitori e non il maestro di disegno.

Al Capovigile (che verrà) gli si toglie fin d'ora il *comando generale* delle guardie campestri, ragione per cui rimanendo egli senza soldati il *Consiglio gli* sopprime il «Capo» secondo gli usi locali, e lo appella semplicemente «Vigile». Credo tuttavia che dopo questa radicale operazione il vigile che verrà avrà più «testa» dei suoi predecessori. Ci vorrà tanto poco!

Tassa vetture e domestici

Per le vetture coperte viene elevata la tassa da L. a 3 a 5; per quelle scoperte con molle da 2, a 3.

Io, osserva, un consigliere frazionista ho sempre pagata la tassa, quantunque non abbia la serva, e questo è ingiusto.

— Ma avrete la vettura!

— Certo che la ho, ripete il Consigliere, ma siccome la tassa è fissata «per le vetture e domestiche» io non *dovrei pagare* avendo soltanto la vettura! Furbo!

Ed eccoci ai 3 progetti capitali dell'*ordine del giorno* che si riferiscono alla costruzione ed ampliamento di edifici scolastici. Riassumerò in brevi parole la lunga discussione.

Primo progetto

Sulla costruzione di 4 nuove aule nell'edificio scolastico di Codroipo». L'assessore della P. I. dr. Ugo Zanelli ne spiega le ragioni della loro necessità.

Conte Manin: E' strano che se ne abbia già bisogno.

Piccini Achille. Bisognerà studiare profondamente la questione perchè il caso non si ripeta troppo frequente.

Potete, soggiunse il Piccini, garantirci che per 10 anni *le aule con il* nuovo progetto saranno sufficienti?

Sindaco e dr. Zanelli: La risposta è *un po' difficile*.

Piccini. Insomma io vorrei che per 10 anni non si ampliassero più scuole,

Dr Zanelli. Allora raccomandiamo alla popolazione di non troppo' moltiplicare.

Piccini: Si lamenta dagli insegnanti la mancanza di una palestra.

Dott. Zanelli. Se volete facciamo anche quella, ma osservo che in campagna di ginnastica se ne fa anche troppa. Non vedete come i nostri fanciulli sanno saltare fossi, scavalcare muri ed arrampicarsi su per gli alberi per distruggere i nidi?

I lavori elettorali

Il sindaco del comune di Codroipo, mediante pubblico manifesto, rende noto che la Commissione elettorale municipale ha ultimate le nuove liste elettorali ed invita tutti coloro che avessero dei reclami contro le medesime e contro la nuova ripartizione delle sezioni elettorali a presentarli alla Commissione elettorale Provinciale entro il venti dicembre del corrente.

Piccini. I maestri dicono *ancora*....

D. Zanelli. I maestri saranno bene ad attendere all'insegnamento. Se vi è qualcosa *di utile da proporre*, sono qua io.

Il signor Piccini lamenta anche la la poca disciplina dei fanciulli fuori delle scuole.

Cav. Luzzato: Io li vedo spesso uscire dalle scuole, e li trovo ammirabili per il loro contegno. E se qualche bimbo salta, è con vero piacere piacere che lo vedo saltare. Il miglior modo di educazione è quello di dare la libertà ai fanciulli e non *quello* di tenerli legati.

Piccini: Votiamo allora le spese delle 4 aule.

Sindaco. Certamente.

Piccini. Ma prima vorrei sapere se per 10 anni......

Lotti. Insomma per 10 anni non faremo più scuole. Ve lo assicuro io.

Il progetto è votato all'unanimità.

Secondo progetto

«Sistemazione dell'edificio scolastico di Biauzzo e costruzione di due nuove aule».

Piccini. Da questo tempo venne costruito l'edificio?

D. Zanelli. Da 8 a 10 anni.

Piccini. L'hanno questa volta imbroccata giusta.

D. Zanelli. Speriamo di *imbroccarla* anche noi.

Piccini. Raccomando che le latrine *dei maschi siano divise da quelle delle femmine*.

D. Zanelli. Ci abbiamo pensato quantunque persuasi che l'immoralità dei piccoli sia minore di quella dei grandi.

Assess. Pradolini. Ma siccome adesso i.... nasce.... i.... nasce....

D.r Zanelli. Ma che i nasce d'Egitto. Non dite sciocchezze!

La raccomandazione del sig. Piccini è accettata ed anche il secondo progetto è approvato.

Terzo progetto

«Per la costruzione di un nuovo edificio scolastico di quattro aule nella frazione di Zompicchia».

Il Sindaco informa che è pervenuta una petizione dei frazionisti di Zompicchia con la quale reclamano che l'edificio scolastico in progetto, non venga eretto nel centro della piazza.

Mi dispiace, soggiunge il Sindaco, perchè quello sarebbe il posto migliore sotto tutti gli aspetti.

E poi la questione finanziaria.

La piazza è terreno del Comune; fuori di là, bisognerebbe acquistarlo, perchè non credo ci sia alcuno disposto a dare il terreno gratis.

I *firmatari* della petizione non dicono le ragioni della loro contrarietà.

Dott. Zanelli, al sig. Lenarduzzi consigliere di Zompicchia: Perchè non volete la scuola nel centro del paese?

Lenarduzzi. «Perchè di no!»

Dott. Zanelli. Bella ragione. Sono i bambini rispondono così.

Ma avete forse *soffiata* voi la pubblica opinione?

Il signor Piccini espone le ragioni per cui i *frazionisti* di Zompicchia non vogliono la scuola nel centro della piazza, una delle quali sarebbe quella che in quasi tutti i paesi gli edifici scolastici sono fuori od in coda dell'abitato.

Luzzatto e Zanelli ribattono che se furono fabbricati fuori, è perchè entro il paese non vi era spazio *sufficente*. Del resto anche il Piccini conviene sull'opportunità di erigere l'edificio *scolastico di* Zompicchia *nel centro* della piazza, ma alla distanza di 10 metri dalla strada provinciale.

Il sindaco confida che anche i frazionisti si persuaderanno che quello è il posto migliore e con tale lusinga il Consiglio approva il progetto.

Un quarto progetto in vista

Il sindaco che è a capo di una amministrazione a cui sta molto a cuore l'istruzione annuncia che quanto prima verrà presentato un progetto anche per l'edificio scolastico di Iutizzo. Con questo progetto si verrà a riordinare per ora tutte le scuole del Comune.

E ciò basta perchè una amministrazione liberale decisa ad applicare il suo programma lasci una bella impronta del suo passaggio.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 dicem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.42		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.25		
» 3 0/0	67.50		
AZIONI			
Banca d'Italia	1434.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	589.50	Società Veneta	152.50
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	487.—		
» Meridionali	339.75		
» Mediterranee 4 0/0	497.25		
» Italiane 3 0/0	336.—		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	480.50		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480 50		
» Cassa R. Milano 4 0/0	504 25		
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.—		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50		
» Idem 4 1/2 0/0	510.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100 84	Pietrobur. (rubli)	267.89
Londra (sterline)	25.48	Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.)	124.—	Nuova York (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.20	Turchia (lire tur.)	22.05

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

“La nostra pelle”

La bontà l'abnegazione la dolcezza, finiscono per *gravare come un giogo* insopportabile che abolisce ogni impulso di schietta e libera individualità, a chi della dolcezza dell'abnegazione della bontà, ha fatto la legge suprema della vita. Siate caritatevoli e buoni ma soltanto finchè la vostra personalità non è minacciata, chè allora è giusto anche il coltello che lampeggia a sopprimere la minaccia.

Questa la tesi che Sabatino Lopez ha voluto sostenere nella commedia «La nostra pelle» che ieri sera ascoltammo al Minerva: tesi logica e giusta perchè profondamente umana.

E' riuscito l'autore a sentire ed a prospettar drammaticamente questa verità? Non è da noi rispondere con assolutezza ad una tale domanda, però non negheremo, che ai più parve di no.

Il terzo atto sopratutto non piacque poichè sembrò sforzato a sostenere la tesi.

Comunque «La nostra pelle» è veramente una nobilissima opera d'arte che aggiunge una nuova *fronda* d'alloro alla corona che Sabatino Lopez si è saputo conquistare.

La commedia *fu applaudita* vivamente al primo ed al secondo atto; freddamente al terzo.

Dopo di essa l'attore Farulli recitò tra il più schietto compiacimento del bellissimo pubblico il monologo: «Una notte fatale».

Cronaca Cittadina

Per gli elettori politici

E' stato pubblicato un *manifesto* col quale il Sindaco di Udine porta a pubblica notizia che, in seguito alla *formazione delle nuove Liste* elettorali politiche, la Commissione Comunale, provvedendo in conformità alle disposizioni degli articoli 41, 42 e 132 della legge 30 giugno 1912 N. 666, ha ripartito gli elettori del Comune in N 19 Sezioni, ed ha approvato che le Sezioni stesse abbiano sede nelle località qui sotto nominate:

Sezione A — Nella Palestra della R. Scuola Normale (Via dell'Ospitale).

Sezione B — In una sala a pianoterra del R. Tribunale (Via Treppo).

Sezione C — In una sala del Palazzo Bartolini (Via Bartolini, 1).

Sezione D — Nelle Scuole Comunali maschili di Via Dante (con ingresso verso la passerella).

Sezione E — Al R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi).

Sezione F — Nelle Scuole Comunali Maschili di S. Domenico (Via Viola).

Sezione G — Nelle Scuole Comunali Maschili alle Grazie (Piazza Umberto I).

Sezione H — Idem, idem.

Sezione I — Nelle Scuole Comunali Femminili di Via Dante (con ingresso in Via U. Foscolo).

Sezione L — Nelle Scuole Comunali Maschili a S. Domenico (Via Viola).

Sezione M — Alla R. Scuola Tecnica (Via Cavallotti).

Sezione N — Nella Scuola comunale in Via Dante *(parte centrale del fabbricato)*.

Sezione O — Nelle scuole Comunali elementari annesse al Collegio di Toppo (con ingresso in via F. di Toppo).

Sezione P — Nelle scuole comunali femminili a S. Domenico via Asilo Marco Volpe).

Sezione Q — Alla R. Scuola Tecnica (via Cavallotti).

Sezione R — Nell'Edificio Scolastico di Paderno (via Tricesimo.)

Sezione S — Nell'Edificio Scolastico di Cussignacco (via Veneto).

Sezione T — Nell'Edificio Scolastico di Beivars (via Bologna).

Sezione U — Nell'Edificio Scolastico di Rizzi Via Lombardia).

In conseguenza di tale deliberazione ha *assegnato* alla

Sezione A — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Belloni, Brovedan, Canciani, Carbone, Cavour, Cortazzis, corte Giacomelli, Erbe, Lionello, Manin, P. Mercatonuovo, Mercatovecchio, Mercerie, Monte, Pellicerie, Portello, Pulesi, Rialto, P. Sarpi, Piazza XX Settembre, Sottomonte. Teatri, E. Valvason, Piazza V. Eman.

Sezione B — Gli elettori con abitazione nelle Vie: *Cairoli*, Calzolai, Carceri, Duomo, Ginnasio, Lovaria, Ospitale, Patriarcato, Posta, Porta, Prampero, Prefettura Rauscedo, Savorgnana, Seminario, Teatro Vecchio Valentinis, Treppo.

Sezione C. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: A. L. Moro, Antonini, Bartolini, Caiselli, *Cicogna*, Florio, Di Lenna, Silio, Molino Nascosto, *Orti*, Palladio, Portanuova, Martignacco, Cotonificio, *Piazzale* P. Diacono, Zorutti.

Sezione D. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Dall'Argilla, Bertaldia, Cernazai, Ronchi, Baldasseria Alta e Bassa, delle Fornaci e parte del Viale Palmanova, Piazza Palmanova.

Sezione E — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Grazzano, Chiuso, Ciconi, *Cisterna*, *del Cucco*, Cussignacco, E. di Colloredo, I. Nievo, Pangrasso, Paradiso, C. Percotto, de Rubeis, C. di Pers, G. Sabbadini, Schioppettino.

Sezione F — Gli elettori con abitazione nelle Vie: del Freddo, del Gelso, Gorgo, Poscolle, Raddi, Venezia, Viola, Cormor Alto e Basso.

Sezione G — *Gli* elettori con abitazione nelle Vie: S. Agostino, Daciani, Gemona, Grazie, Portico, G. d'Udine, Planis, Ospizio, Fiume, Pirano, Parenzo, Capodistria, Zamparutti, Piazza Umberto I.o, Liruti, Renati.

Sezione H — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (S. Gottardo), Bersaglio, Pracchiuso, Tomadini. *Cividale*, Piazza d'Armi, dell'Ancona, Morosina e parte della via Bariglaria.

Sezione I *Gli elettori* con abitazione nelle Vie: Aquileia, Cavallotti, Missionari, Stazione, Carducci, Roma, G. Giusti, Pradamano, Lungo, Dante, Stabernao, Zoletti, Trieste, Valeggio, Buttrio.

Sezione L — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Marinoni, Mazzini, Superiore, Sutti, Villalta, Zanon, Duodo.

Sezione M — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Brenari, Cavallotti, Gisis, Gervasutta, Castelfidardo, Calatafimi, Cernaia, Milazzo, Magenta, Melegnano, Marsala, S. Martino, Palestro, Solferino, Varese. del Vascello, Madonetta.

Sezione N — Gli elettori con abitazione nelle Vie: 23 Marzo, di Mezzo, del Pozzo, Laipacco, del Bon, Goito, Pastrengo, Malghera, Mozambano.

Sezione O — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (Chiavris), Friuli, Colugna, Codroipo, Spilimbergo, S. Giustina, Toppo Osoppo, S. Daniele, Uccellis, Sacile, Latisana, Ampezzo, *Pordenone*, Tolmezzo, Tarcento.

Sezione P — Gli elettori con abitazione nelle *Vie: Mentana*, Faula, Bersecca, Monterotondo, Castellana, Ledra, casali S. Rocco, P. Cavedalis, Asilo M. Volpe, F. *Mantica*, Micesio, della Roggia, della Valle, Rivis, Marangoni, piazzale 26 Luglio, Gaeta, Volturno, G. Bassi.

Sezione Q — (S. Osvaldo), piazzale Cella, Lumignacco, Palermo, Basaldella Pozzuolo, del Sale, della Vigna, Taschiutti, Repetella, Andreuzzi, S. Giorgio Tullio, S. Pietro.

Sezione R — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (Paderno) Molin Nuovo, *casali* Sartori, Vat) viale Vat, Feletto, Tricesimo, Piemonte, Alessandria, Mondovì, Torino, Vercelli, Cuneo.

Sezione S — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (F.ne Cussignacco) Canapificio e parte del viale Palmanova, Veneto, Vicenza.

Sezione T — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (F.ne Beivars, *Godia*, S. Bernardo) Liguria, Genova, Bologna e parte della via *Bariglaria*.

Sezione U — Gli elettori con abitazione nelle vie: (Rizzi), Lombardia, Brescia, Milano, Bergamo.

Contro tale ripartizione e determi[nazione] dei luoghi di riunione, qualunque cittadino può ricorrere alla Commissione Elettorale Comunale. I relativi ricorsi dovranno essere prodotti a termini dell'art. 42 e 132 della Legge entro il 20 dicembre corrente all'Ufficio Liste del Comune il quale li trasmetterà alla Commissione Elettorale Provinciale.

Per le nuove liste elettorali politiche

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

In *esecuzione delle disposizione* emanate colla legge 30 giugno 1912 n 666 per la formazione delle nuove liste elettorali politiche, questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione degli elenchi prescritti dagli art. 28 e 29, ed in relazione all'art. 132 della legge suddetta, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio ed invita chiunque abbia reclami a *fare* contro i medesimi a presentarli entro il *giorno* 20 dicembre corrente.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi inscrizione, diniego d'inscrizione od omissione d'inscrizione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della provincia, per gli effetti di cui agli articoli 32 e 36 della legge suddetta.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino presso l'Ufficio Liste della III Sezione Municipale.

La buona educazione

La «*Patria del Friuli*» di ieri sotto il titolo *Collegiale ineducato e villano* pubblicava il seguente racconto d'un *passante*:

Ieri sera, Mons. cav. Pietro Dell'Oste transitava per via Cavallotti. All'incrocio di via Dante, veniva innanzi, disordinato un drappello di collegiali sui 16-17 anni, dal berretto grigioscuro con le iniziali *C. A.* accompagnati da un censore.

— Ecco un prete, ecco un prete, sclamò uno d'essi. Tiriamogli un sasso!

Dirlo, abbassarsi e raccoglierlo e *far l'atto monellesco di lanciarlo*, fu tutt'uno. Non fece in tempo però, che già Mons. Dell'Oste accortosene, attraversa rapido la strada e sta, aitante, in mezzo a que' prodi, e con voce vibrata: ecc.

Noi non sappiamo se l'incidente siasi svolto tale e quale l'anonimo passante lo narra, anzi osiamo sperare che egli abbia esagerato, ma se la triviale villania contro Mons. Dell'Oste fu compiuta, il fatto si presta a ben curiose considerazioni sapendosi che i collegiali dal berretto grigio scuro ornato delle iniziali C. A. appartengono proprio ad un istituto cittadino diretto da sacerdoti che si prefiggono *lo scopo di dare ai giovani di civile condizione una compiuta educazione religiosa e letteraria che li renda sostegno e decoro della famiglia non meno che della patria.*

Se i metodi educativi di quei Reverendi non riescono ad evitare che si lapidino per le strade i loro colleghi, immaginiamoci quale rispetto potranno inculcare ai giovani per tutte quelle cose che, secondo le note idee di quei signori, nell'ordine della rispettabilità vengono posposte a tutto ciò che sa di Religione e di Chiesa!

…zioni tra i ferrovieri della Veneta

…ceviamo :

On. Redazione Giornale
il Paese

…a relazione dell' articolo pubblicato «Paese» n. 287 del 2 corr. ove …mpagno P. D. delucidava ampla…te le elezioni avvenute per la Rap…entanza del personale dipendente …a Società Veneta (Esercizio di U…) e ne faceva le più sincere cri…e; noi sottoscritti quali Delegati …i dai compagni delle linee Udine … Daniele, Cividale, Portogruaro, …iamo di separare la nostra re…sabilità da chi con atto vera…te deletorio abusando di tale man… mancava ai patti sanciti in riu… preparatorie combinate prima …dire alla elezione del Rappresen…te.

…teniamo ancora di far conoscere …ostri compagni essere rimasti noi …iplinati e coscienti ai deliberati …i nelle diverse assemblee prepara…e come organizzati e come uomini … nulla deve congiungere a chi cal…va i sentimenti e diritti sin qui …mente domandati attraverso a co…i e assemblee nei diversi centri …talia.

…vitano la lezione del Sindacato …rovieri Italiani a espellere imme…tamente costoro dall' Organizzazione …a.

…ugurandosi che nelle prossime e…ioni riescano compagni degni di …aguardare e difendere gli interessi … personale anche nelle linee nelle …i questi signori furono eletti,

(Seguono le firme)

Per Udine San Daniele Qualesso Giu…pe, Malandrini Sperandio, Cecotti …ldo.

Per Cividale - Portogruaro: Bozzola …ito capotreno, Caldana Cesare.

Camera del Lavoro

…sera si riunirono alla Camera del …oro i Commissari Braidotti, Cre…ta, Fabris, Greatti, Paroli, Bonanni. Aperta la seduta si inizia la discus…e sui provvedimenti per venire in …to ai disoccupati. Riferirono sugli …damenti dati dal Ministero i com…ssari Fabris e Cremese.

Parodi accenna all' agitazione dei …rovieri di tutta l' Italia per indire … Comizi contro la guerra e per la …e. Accenna ai dubbi che si possa …rivare ad una conflagrazione euro…a a tutto danno del proletariato.

Propone che anche a Udine si faccia …lche cosa.

La Commissione delibera di sopras…dere per il momento e deliberare in …a prossima riunione.

Ed in ultimo si delibera che tre …missari si rechino dal nuovo Pre…to per interessarlo su diversi argo…nti di interesse operaio.

Da oggi trovansi sempre pronti i …pfen caldi nella pasticceria Pari…a in Mercatovecchio.

…rne consumata ad Udine nel mese di nov.

…diamo qui queste interessantissime …e comunicateci cortesemente dal …ello Comunale, dalle quali i lettori po…nno sapere quanta carne Udine ha …sumata nel mese di novembre u. s. …n questo mese vennero portati al …cello i seguenti capi di bestiame: Buoi n. 128 a netto quint. 420.11 … vacche 127 a netto q. 317.53 — …i 2 a netto q. 8.80 — Vitelli mag…ri vivi 5 a netto q. 9.96 — Vitelli …ori vivi 43 a netto q. 21,73 — …elli morti 1398 a netto q. 579 68 … Cavalli 19 a netto q. 30.56 — Ma…i 339 a netto q. 364.70 — Agnelli … — Castrati 15 — Pecore 17.

Con un complessivo importo di dazio …r le sole carni di lire ventiquattro…la quattrocento centesimi sessanta.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma eccezionale per questa …a giovedì 5 dicembre.

La Catena d'oro, Dramma sensa…nale e d' interesse.

Il Grande Concorso sportivo di …aga. Al quale presero parte 12.000 …mini 4000 fanciulli, 6000 *signorine* …re d'assieme eseguite da 18.000 …nasti. A questo spettacolo, unico … Mondo assisterono 200.000 spetta…ri 1000 Metri di *Pellicola*.

Polidor troppo amato Comicissima.

A proposito dell'assemblea dell'Operaia

L'egregio amico sig. Libero Grassi, ci scrive per dichiarare che, essendo stato costretto ad assentarsi da Udine, devé rimettere al suo ritorno in città, che avrà luogo fra qualche giorno, la pubblica confutazione di quanto è esposto nel memoriale che il sig. Fontanini attuale presidente dell'Operaia, lesse l'altra sera all'Assemblea di questa società, criticando acerbamente l'opera svolta dagli amministratori che lo precedettero.

Note e Notizie

Germania ed Inghilterra si avvicinano

L'impressione enorme in Francia

Parigi 4 — Il «Journal» considera assolutamente stupefacente l'accoglienza estremamente favorevole fatta dalla stampa inglese alle dichiarazioni tedesche, Esso si chiede se la comunanza di aspirazioni dell'Inghilterra e della Germania si ferma ai desideri di pace o accenni ad una propaganda intensa della Inghilterra in Siri».

L' «Eclair» conclude un suo articolo *rilevando* che l'Inghilterra volta le spalle alla Russia.

Il «Gaulois» e l'«Echo de Paris» afferma che la Germania vorrebbe staccare l'Inghilterra dalla Francia e dalla Russia e stabilire con essa la base di un'accordo orientale.

Le sovvenzioni ai servizi di navigazione

Roma, 4. — E' stato distribuito alla Camera un disegno di legge relativo ai provvedimenti per il secondo e terzo gruppo di linee di navigazione contemplati nella legge 30 giugno 1906 per l'Alto e Basso Tirreno, l' Adriatico e le linee celeri d' Egitto.

Per l' *Adriatico la sovvenzione* venne elevata di un milione e 50 mila lire, per le altre linee di tre milioni.

Gli ufficiali turchi prigionieri ringraziano

Sofia 4. — Il «*Giornale Ufficiale*» pubblica un ukase, il quale ordina l'insediamento di un consiglio di guerra a Serres per giudicare i borghesi ed i militari colpevoli di delitti e di qualsiasi altro reato. Al momento della loro partenza da Mustafà Pascià gli ufficiali turchi prigionieri di guerra sono stati ricevuti dal generale Ivanoff comandante del secondo esercito. Essi lo hanno ringraziato per l'accoglienza piena di benevolenza da loro trovata fra le truppe bulgare. I bulgari hanno preso sulla linea da Dedeagath a Salonicco 37 locomotive e 300 vagoni, la presa dei quali assicura completamente il servizio tra Serres, Drama e Dedeagat.

La civile lotta contro i Gesuiti in Germania

Le dichiarazioni del Gran Cancelliere

Berlino, 4. — (Reichstag) — Spahn capo del centro, legge una dichiarazione in cui si dice che la legge sui gesuiti contiene un attacco contro la chiesa cattolica e contro i diritti civili dei cattolici. Il consiglio federale colla sua recente interpretazione della legge sui gesuiti aggravò le violazioni contro la libertà civile e religiosa. *In tali condizioni*, continua Spahn, non possiamo avere fiducia nel cancelliere dell'impero e nel consiglio federale per un equo trattamento dei bisogni cattolici e regoleremo in conseguenza la nostra attitudine.

Bethmann Hollveg, cancelliere dell'impero, rileva a proposito della legge sui gesuiti che l'interpretazione del consiglio federale equivale soltanto alla codificazione delle consuetudini da lungo tempo in uso. Per troppo la dichiarazione del capo del centro non accenna a ciò. Se il centro vuol prendere ora *l'occasione per togliere la* sua fiducia al consiglio federale, il cancelliere fa della legge sui gesuiti la pietra angolare del suo programma politico. Ventiquattro milioni di cattolici della Germania si trovano di fronte a quaranta milioni di protestanti, gli uni e gli altri figli d'un popolo indissolubilmente unito nella prosperità e nella aventura. L'emozione nei circoli protestanti non è minore che in quella dei circoli cattolici. L'avversione per l'ordine dei gesuiti non è fantasma non è idiosincrasia, ma è fondata sul suo *passato* che creò numerosi conflitti anche nei paesi più pacifici. Chiunque insinua ora fra popolazione cattolica che l'interpretazione del Consiglio federale significa la riapertura del Kulturkampf assume gravissima responsabilità (vivi applausi a destra e a sinistra).

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 393.200
Corrispondente della Banca d'Italia e Rapp. dei Banchi di Napoli e Sic.

Situazione Generale al 30 novembre 1912

ATTIVO

1. Cassa			L. 104.437.68
2. Portafoglio:	a) Effetti *comm.* sull'Italia	L. 8,945,515.27	
	b) Prestiti cambiari	» 5,196,255.77	
	c) Effetti sull'Estero	" 131,530.58	
	d) id. per l'incasso	" 816,526.02	
			" 9,589,827.59
3 Effetti in corso d'esazione			" 19,995.62
4. Conti correnti garantiti			" 1,849,562.74
5. Anticipazioni e Riporti *Attivi*			" 140,137.88
6. Valori di proprietà dell'Istituto			" 2,357,848.05
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			" 1,098,746.66
8. Accettazioni per conto terzi			" —.—
9. Beni immobili e mobilio			" 40,000.00
10. Esattorie			" 982,445.47
			L. 15,661,701.59
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 2,917,511.48	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,650,716.27	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » *di servizio*	» 35,000.00	
			» 6,792,227.76
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 495.567.10
			L. 22,949,496.25

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047.000.00
Riserva ordinaria		» 393,200.55
		L. 1,440,200.55

PASSIVO

1. Depositi fiduciari	a) Libretti di *risparmio*	L. 5,889,221.98	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,362,828.30	
			L 7,252,050.28
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			" 2,479,160.91
3. Accettazioni sull'Estero			" —.—
4. Conti Correnti diversi			" 3,087,960.25
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			" 58,282.19
6. Creditori diversi			" 125,878.06
7. Esattorie			" 970,619.96
			L. 15,418,952.15
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 2,917,511.48	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,650,716.27	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 35,000.00	
			» 6,792,227,70
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 743.316.40
			L. 22,949,496.25

Udine, li 30 novembre 1912.

Il Sindaco M. Misani — Il Presidente E. MORPURGO. — Il Direttore G. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali
b) seta greggia e lavorata e cascami di seta
c) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)
" **Cedole di Rendita Italiana** a scadere
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a Vista (chèques)** sulle principali piazze **d' Europa e d'oltre Oceano.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

con una coltell… coppa — e p… — Como — Come — Pero — Per L'inte… dieci, semp… sem… ca… r

Inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

Colla garanzia assoluta

DELLA VINCITA DI UN PREMIO E DI NOVE RIMBORSI
☞ **SI VENDONO**
LE ULTIME DIECINE DI OBBLIGAZIONI
del Prestito a Premi
della Repubblica di S. Marino

Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corrente

☞ Primo Premio L. 500.000 - Mezzo Milione

Le obbligazioni che concorrono col solo numero, senza serie o categoria, alla vincita dei premi con una probabilità contro solo nove costano L. **32 50** e le diecine di Obbligazioni che hanno **assicurata e garantita** la vincita di un premio e di nove rimborsi costano L. **325 - pagamento per contanti. Si possono pagare a rate** senza aumento di prezzo corrispondendo un volta tanto il 4% a titolo d'interesse e per rimborso delle spese. I certificati provvisori liberati di L. 7,50 per ogni diecina di Obbligazioni e di L. 75 per ogni diecina di obbligazioni concorrono come le obbligazioni saldate, all'estrazione del 31 dicembre corrente ed alle successive purchè effettuino regolamente i versamenti sino al saldo.

La vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni è aperta in Genova presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiovalute che distribuiscono e spediscono gratis il programma dettagliato.

☞ **Il concorso alle estrazioni colle diecine di obbligazioni è gratuito perchè** in ogni caso il capitale viene restituito integralmente, si tenta così la fortuna senza spesa. Tengano conto di ciò coloro che anelano di migliorare la posizione finanziaria e di assicurarsi un avvenire comodo ed agiato senza incontrare alcuna spesa, e senza correre alcun rischio.

REGALI
per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1913
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE 1913** è profumato all'Essenza LILLA' e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LO SPORT

Il **CHRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25 la dozz. L. 5. franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA-MIGONE 1913** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—

SCATOLA REGALO N. 64, elegantemente confezionata in raso e peluche, contiene: 1 flacone estratto, 1 flacone Colonia, 1 pezzo sapone ed una scatola Velluté. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 6.30.

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 4.50

SCAT. BACIO D'AMORE — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone; e vi si accluda occorrendo il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Collezionista di francobolli *di Londra, di passaggio in Italia,* cerca acquistare per circa L. 100 000 francobolli, rari, e collezioni intiere. Mediatori riceveranno alta provvigione. Offerte dettagliate, ma solo per iscritto, a « *Philatelist* » Hotel di l'Europe, Milano.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone | Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA**
» 15,00 sei flaconi | **ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)**
franco di porto | Istruzionini ed attestati **GRATIS**

La osse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente afferma l'illustre Professore Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella turbercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fet da asma ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta,* riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3 50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Memoria gratis, di 90 pag. in 8 grande.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

La réclame è commercio.

LIRE 1,500,000

è il 1.° Premio dell'ultima Grande otteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

Prezzo del biglietto
LIRE TRE

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

Per spedizioni aggiungere le spesi postali.